

**CONFCOMMERCIO SOLLECITA INTERVENTI PER RILANCIARE CONSUMI E COMPETITIVITÀ. CONFINDUSTRIA CRITICA LA TASSA SUI DIVIDENDI: "MISURA PUNITIVA". CGIL DENUNCIA UN IMPIANTO INGIUSTO, CISL E UGL CHIEDONO PIÙ SOSTANZA AL LAVORO E ALLA PRODUTTIVITÀ**

# Manovra, crescita debole e fiducia in calo: imprese e sindacati chiedono correttivi

MAURIZIO PICCININO

Una manovra da 18,8 miliardi di euro, giudicata prudente e sostenibile, ma con effetti espansivi limitati. È questa, in sintesi, la valutazione condivisa da imprese e sindacati sull'impianto della legge di Bilancio all'esame del Parlamento. Se da un lato il Governo rivendica equilibrio e continuità, dall'altro il mondo produttivo e quello del lavoro chiedono più risorse per crescita, investimenti e redditi.

In audizione alla Commissione Bilancio del Senato, Donatella Prampolini, Vicepresidente di Confcommercio, ha riconosciuto i segnali positivi sul fronte macroeconomico (inflazione in calo, occupazione record, redditi reali in crescita), ma ha avvertito: *"Il quadro resta fragile, frenato da consumi deboli e scarsa fiducia di famiglie e imprese. Occorrono più risorse e misure adeguate per sostenere competitività e crescita"*. Confcommercio ha chiesto correzioni sulla detassazione dei rinnovi contrattuali, oggi limitata al biennio 2025-2026, che *"esclude oltre cinque milioni di lavoratori del terziario"*. La Confederazione propone di legare il beneficio alla data di erogazione dell'aumento, non alla firma del contratto, per evitare disparità tra categorie.

## ALTRÉ PRIORITÀ

Tra le altre priorità: sgravi per le imprese giovanili, credito agevolato per gli autonomi, rafforzamento della previdenza complementare e proroga degli incentivi contributivi per artigiani e commercianti. Positivo il giudizio sul taglio dell'aliquota Irpefdal 35% al 33% fino a 50mila euro, ma *"va estesa almeno fino a 60 mila"*. Confcommercio ha chiesto inoltre di rendere strutturale l'Ires premiale, superare l'Irap, e rivedere la stretta sui crediti d'imposta e sui Caf. Tra i temi industriali, l'associazione invoca una piena attuazione del Pnrr, più investimenti in infrastrutture e logistica, e un rilancio delle Zes, con procedure semplificate e incentivi anche per gli investimenti di piccola dimensione.

## NORMA SUI DIVIDENDI PUNITIVA

Critiche sono arrivate anche da Confindustria, che per bocca del Direttore generale Maurizio Tarquini ha parlato di una manovra *"a una gamba sola. Serve un intervento coordinato su Pnrr e costi energetici per dare sostanza alla strategia di bilancio. Oggi la crescita è allo zero virgola, e senza i fondi europei saremmo già in recessione"*. Sulla norma che modifica la tassazione dei dividendi societari, Confindustria ha parlato di misura *"punitiva e inattesa"*, temendo un impatto negativo sulla capitalizzazione delle imprese.

## BENE PRUDENZA, MA SERVONO PIÙ INCENTIVI PER LE PICCOLE IMPRESE

Anche Cna, Confartigianato e Casartigiani hanno parlato di una manovra con *"luci e ombre"*: hanno apprezzato il taglio dell'Irpef e il rifinanziamento

della Nuova Sabatini, ma nello stesso tempo hanno criticato il ritorno al superammortamento, che *"riduce di circa il 40% la platea di imprese artigiane beneficiarie"* rispetto al credito d'imposta. Le sigle hanno chiesto inoltre di mantenere un credito d'imposta per gli investimenti fino a 500 mila euro, di rivedere la stretta sulle compensazioni fiscali e di prorogare in modo stabile gli incentivi per la riqualificazione edilizia. Positivo il giudizio sulla Zes unica, ma *"incomprensibile l'esclusione degli investimenti sotto i 200 mila euro"*.

## PAGANO LAVORATORI E PENSIONATI

Sul fronte sociale il giudizio è stato severo. La Cgil, con il Segretario confederale Christian Ferrari, ha parlato di una *"manovra inadeguata e ingiusta. Il miglioramento dei conti pubblici lo pagano lavoratori e pensionati. Il maggior gettito derivante dal fiscal drag è stato usato per fare austerità e avviare una corsa al riarmo. Continueremo la mobilitazione"*. La Cisl ha mantenuto una posizione più equilibrata. Il Segretario Ignazio Ganga ha valutato positivamente *"il taglio dell'Irpef e la detassazione dei premi di produttività"*, ma ha criticato *"l'ennesima rottamazione delle cartelle"* e *"l'assenza di interventi sulle pensioni"*. Per l'Ugl serve *"un patto tra la-*



*voratori, imprese e governo” per rilanciare il sistema Paese: “Oc-corre proseguire nella riduzione della pressione fiscale e contrastare il lavoro povero”, ha spiegato Luigi Ulgiati, Vicesegretario generale vicario.*

#### **ALTRI SETTORI**

Confedilizia ha bocciato la stretta sugli affitti brevi, giudicata *“dannosa per turismo e piccoli proprietari”*, e ha proposto invece incentivi per i contratti a canone concordato e una riduzione stabile dell’Imu. Le associazioni agricole, Cia e Confagricoltura, hanno chiesto la proroga della Zes agricola, il rifinanziamento del credito d’imposta 4.0 e un piano di sostegno alla filiera agroalimentare. In ambito sanitario, il Presidente Gabriele Pelissero (Aiop) ha giudicato la manovra *“positiva”* per l’aumento dei fondi destinati al Servizio sanitario nazionale, ma ha invitato a *“stabilizzare nel tempo gli incrementi di tariffazione e di volumi di attività per ridurre le liste d’attesa e garantire sostenibilità economica”*.